

□ **Interrogazione n. 122**

presentata in data 15 febbraio 2016

a iniziativa dei Consiglieri Zura Puntaroni, Zaffiri, Malaigia

“Attuazione delle disposizioni contenute nella Mozione approvata in data 1 dicembre 2015, concernente la contrarietà alla realizzazione nel territorio marchigiano di inceneritori previsti all'art.35 del Decreto Legge n.133/2014”

a risposta immediata

.

I sottoscritti consiglieri regionali

Premesso:

- che, nella seduta dell'Assemblea legislativa delle Marche del 1° dicembre 2015, è stata approvata all'unanimità la Mozione n. 48, con la quale l'Assemblea legislativa:
 - esprime la propria contrarietà alla termovalorizzazione tramite incenerimento, ovvero co-incenerimento, prevedendo obiettivi di raccolta differenziata superiori a quelli previsti dalla normativa vigente;
 - impegna la Giunta regionale ad esprimere parere negativo in sede di Conferenza Stato-Regioni alla realizzazione, nel territorio marchigiano, di qualsiasi inceneritore e di qualsiasi capacità che sia disposta o prevista in attuazione dell'art. 35 del decreto legge n. 133/2014, nonché ad orientare il sistema gestionale dei rifiuti regionale verso lo scenario “recupero di materia”;

Appreso:

- che la Conferenza Stato-Regioni, nella seduta del 4 febbraio 2016, ha espresso parere favorevole, condizionato all'accoglimento dell'emendamento e della richiesta contenuti nella nota della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome prot.n.525/C5AMB del 4 febbraio 2016 ai sensi dell'art.35, comma 1, del decreto-legge 12 settembre 2014, n.133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n.164, sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, predisposto su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, recante “Individuazione della capacità complessiva di trattamento degli impianti di incenerimento di rifiuti urbani e assimilabili in esercizio o autorizzati a livello nazionale”, nel testo diramato dalla Segreteria della Conferenza con nota n. 238 del 19 gennaio 2016;
- che, in tale sede, solo le Regioni Lombardia e Campania hanno espresso parere negativo sul predetto schema di decreto;

Appreso altresì:

- che lo schema di decreto di cui sopra prevede la realizzazione, nella regione Marche, di un nuovo impianto di incenerimento con capacità pari a 200.000 tonnellate/anno di rifiuti urbani e assimilati;

Visto:

che lo Statuto della Regione Marche, alla lettera g) del comma 1 dell'articolo 26, dispone che il Presidente della Giunta regionale “partecipa ai lavori della Conferenza Stato-Regioni e della Conferenza unificata, tenuto conto degli indirizzi generali del Consiglio-Assemblea legislativa”;

Tutto ciò premesso,

INTERROGANO

il Presidente della Giunta regionale:

- 1) per conoscere il motivo per cui, nella seduta della Conferenza Stato-Regioni del 4 febbraio 2016, non ha rispettato la volontà dell'Assemblea legislativa, contro la realizzazione di ogni forma, tipo e volumi di inceneritore nella regione Marche, espressa peraltro all'unanimità con la Mozione n.48, approvata nella seduta del 1° dicembre 2015, tenuto anche conto di quanto disposto dalla lettera g) del comma 1 dell'articolo 26 dello Statuto della Regione Marche.